

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
 info@italiarazzismo.it


Buuu al gol della Roma La sua curva «gela» la gioia di Stefano Okaka

Durante la partita di Europa League contro il CSKA Stefano Okaka Chuka, attaccante della Roma, italiano di origine nigeriana, è stato insultato con cori razzisti dai tifosi della sua stessa squadra, addirittura dopo aver segnato il gol del vantaggio. Quegli insulti hanno avuto il potere di frenare la corsa sotto la curva di un ragazzo che voleva condividere la gioia per un gol importante. Ecco il commento dell'allenatore Claudio Ranieri: «Lasciamo stare, non fosse altro perché non si fischiano i propri giocatori. La mamma degli idioti è sempre incinta». Dalla frase di Ranieri, che pure non è affatto stupido, sembrerebbe quasi che, se quegli stessi tifosi avessero fischiato un calciatore nero avversario, sarebbe stato un comportamento accettabile.

Probabilmente, per Ranieri, come per molti altri, è razzista soltanto chi aderisce ad un'ideologia razzista (superiorità biologica o ideologica di una «razza» su un'altra, per dirla in breve), e non chi mette in atto comportamenti o atteggiamenti razzisti (come fare buuu ai calciatori neri). Arrivando quasi all'assunto che il razzista non possa essere «intelligente e informato». In realtà, è possibile che molte persone si comportino da razzisti senza pensarsi razzista, o limitando il proprio comportamento fanatico a quel gesto «da stadio». Ciò rende ancor più preoccupante l'assoluzione («è solo ignoranza») offerta a quei gesti, in quanto sarebbero inconsapevoli della loro gravità. Al contrario, dovrebbero essere considerati un campanello d'allarme perché, nell'Italia d'oggi, quell'atteggiamento assolutorio può finire col comprendere atti ancora più gravi. Insomma, come si diceva da ragazzini, alla terza ammonizione si viene espulsi, non solo rimbrottati! ♦

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghloul, Tobia Zevi.

→ **Grossi disagi in Abruzzo** A picco un'imbarcazione vicino Giulianova
 → **Nel campus di Coppito** acqua nelle tende che ospitano uffici e aule

Roma, Terni e Lago di Garda Tre morti per il maltempo



Foto di Alessandro Di Meo/ANSA

Vigili del fuoco al lavoro per rimuovere il ramo che si è abbattuto in viale Europa a Roma

Tre morti ed un disperso per il maltempo che ha investito il centro-nord. A Roma una ragazza uccisa dalla caduta di un albero, a Terni un operaio schiacciato da un silos, sul Lago di Garda muore un kitesurfer.

V. L.

 ROMA
 politica@unita.it

Tre morti, un disperso e decine di feriti. È il bilancio del pomeriggio di maltempo che si è abbattuto ieri sull'Italia con raffiche di vento forte, pioggia e un abbassamento generalizzato delle temperature, soprattutto al centro-nord. A Roma una ragazza romana di ventuno anni è morta all'interno della sua auto rimasta schiacciata dalla caduta di un

albero a San Vittorino Romano. Un'altra donna che si trovava in auto in viale Europa, all'Eur, è rimasta incastrata all'interno della sua automobile; una volta liberata, è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale Sant'Eugenio. Incastrata nella sua automobile per la caduta di un albero, anche un'automobilista sulla Nomentana, in via Val di Fiemme. Nel giardino pubblico alle spalle di via di Val Chisone, ferito un passante colpito al braccio da un grosso ramo.

E le forti raffiche di vento, quando non addirittura delle vere trombe d'aria, sono la causa anche delle due tragedie avvenute a Terni e sul lago di Garda. Nel capoluogo umbro un operaio è rimasto schiacciato da un silos abbattuto dal vento in un allevamento di maiali in zona Ponte

San Lorenzo mentre vicino a Desenzano un infermiere di 53 anni, Claudio Gugola, è deceduto mentre stava facendo kitesurf. L'aquilone collegato alla tavola è stato gonfiato da una forte raffica di vento e l'uomo è stato sollevato per alcuni metri per ricadere violentemente in acqua. Il corpo è stato recuperato nelle acque antistanti Rivoltella, frazione di Desenzano del Garda. A dare l'allarme un altro surfista che ha visto il cadavere galleggiare.

PESCHERECCIO AFFONDATO

Grossi problemi anche in Abruzzo. Una tromba d'aria a Giulianova, in provincia di Ancona, ha affondato un peschereccio di San Benedetto del Tronto che stava rientrando in porto. Uno dei tre membri dell'equipaggio è disperso mentre gli altri sono riusciti a mettersi in salvo. Uno raggiungendo il molo a nuoto mentre il collega è stato soccorso dalla motovedetta della capitaneria di Porto. È stata la tromba d'aria, secondo le prime ricostruzioni, a spingere il peschereccio sugli scogli che hanno squarciato la chiglia dell'imbarcazione. Disagi per il forte vento anche a l'Aquila, dove la pioggia incessante e la colonnina di mercurio in picchiata annunciano ormai l'arrivo dell'inverno. Una bruttissima notizia per le famiglie ancora ospiti nelle tendopoli. In molte zone della città è stata registrata l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica. Disagi in tendopoli, specie nell'area ovest, con alcune tensostrutture parzialmente divelte. Nel campo universitario di Coppito, l'acqua è entrata nelle tende che ospitano uffici e aule didattiche danneggiando seriamente le strutture, mentre il vento forte ha rovesciato un Wc chimico. Tragedia sfiorata a Pescara a causa della bufera che nel pomeriggio ha investito la città: in una via del centro si è staccata una impalcatura da un palazzo ed è caduta su una autovettura in sosta. A bordo una donna e la figlia. La donna è stata ricoverata in ospedale con trauma cranico e lussazione del rachide, illesa la figlia. A causa del maltempo, pioggia e vento fortissimo, traffico in crisi in città e danni anche al tetto del Museo Colonna. ♦

IL LINK
ALTRE INFORMAZIONI SU
www.protezionecivile.it